

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VIIC850004

I.C "DON BOSCO" MONTICELLO C.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VIIC850004	Medio Alto
VIEE850016	
V A	Medio - Basso
V B	Alto
V C	Alto
VIEE850038	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC850004	1.3	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC850004	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC850004	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La provenienza socio-economica e culturale della popolazione che insiste sulla scuola, di livello medio-alto, e la quasi totale assenza di famiglie economicamente svantaggiate possono incidere favorevolmente sul contesto scolastico. L'integrazione degli alunni stranieri, che si attesta sul 10% della popolazione scolastica e pertanto su un livello medio, risulta facilitata.	Si acuisce la possibilità di tensioni dovute, in una fase di crisi economica, alla disgregazione del tessuto sociale e alla tendenziale formazione di una società multiculturale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'IC don Bosco si colloca nel comune di Monticello Conte Otto, a pochi chilometri da Vicenza, che costituisce il contesto di riferimento. Il tasso di natalità all'8.8 per mille e il tasso di attrattività (ovvero la competitività e il vantaggio localizzativi) della provincia di Vicenza sono tali da garantire la disponibilità di persone in età lavorativa, tra queste molti lavoratori stranieri, con competenze necessarie per sostenere la ripresa economica di un territorio caratterizzato dalla forte densità di attività produttive. Il tessuto economico della provincia berica, segnato da un elevato indice di imprenditorialità, con i distretti della oreficeria, concia, meccanica, tessile-abbigliamento, ceramica artistica e del mobile d'arte, offre ai giovani maggiormente qualificati buone possibilità di impiego.

Nel Vicentino la cooperazione sociale rappresenta un'importante presenza sia sotto il profilo occupazionale che dell'erogazione dei servizi. Lo sviluppo di questa particolare forma imprenditoriale è legato ad una molteplicità di fattori: da una parte gli enti pubblici affidano alle cooperative sociali una quota crescente di servizi sociali, sanitari, educativi, dall'altra c'è un'azione crescente di gruppi di cittadini che promuovono la nascita di questi organismi per rispondere ai bisogni locali. In ambito scolastico, ciò garantisce alla scuola la possibilità di interloquire con numerose istituzioni non profit di lunga tradizione e notevole radicamento.

Il territorio vicentino risulta più densamente popolato della media nazionale (315 ab/Kmq contro 241) e contemporaneamente caratterizzato da elevata frammentazione amministrativa e policentrismo della popolazione residente, dato quest'ultimo che rende difficile lo sviluppo di azioni sinergiche tra gli attori istituzionali.

La forte densità di attività produttive del territorio vicentino determina un cospicuo consumo di risorse materiali ed energetiche e genera inquinamento per emissioni, scarichi e rifiuti. Inoltre, in ragione della contenuta dimensione delle imprese vicentine vi è una inadeguata propensione a investire in sviluppo tecnologico e creazione di nuovi prodotti con conseguente minor impulso per le professioni legate alla ricerca, alle applicazioni tecnologiche più evolute e ridotta attenzione agli aspetti formativi della manodopera.

A livello sociale, si consolidano problematiche socio-sanitarie e assistenziali legate in particolare alla crescita della popolazione anziana e in difficoltà economiche.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,9	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	61	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	35,1	26,4	21,4
Situazione della scuola: VIIC850004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,0	72,1	77,5
	Totale adeguamento	26,0	27,9	22,4
Situazione della scuola: VIIC850004		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elevato grado di autonomia finanziaria della scuola, derivato in gran parte da contributi dei genitori, e l'ampio avanzo di amministrazione rappresentano una solida base di partenza per garantire un maggior dinamismo degli investimenti.</p> <p>Venendo alla qualità delle strutture, l'istituto si articola in cinque sedi, le tre più frequentate (primaria di Cavazzale, secondaria, infanzia) costituiscono una sorta di complesso unico con più articolazioni, facilmente raggiungibile in autobus e non distante dalla stazione ferroviaria. Le due scuole più periferiche sono regolarmente collegate da autobus urbani.</p> <p>La scuola primaria speciale di Villa Maria e la scuola dell'infanzia sono ospitate in edifici di recente realizzazione o ristrutturazione, con certificazioni a norma.</p> <p>L'edificio della primaria Zanella, il plesso più popoloso dell'istituto, è anch'esso di recente progettazione, funzionale e con possibilità di ampliamento. Dispone di una rete internet fissa, un laboratorio di informatica ed parzialmente dotato di lim. L'edificio della secondaria, che ospita anche la segreteria, usufruisce di una rete internet fissa e wifi, ospita un laboratorio informatico e lim nelle aule. La sede della primaria di Vigardolo dispone di un adeguato collegamento ad internet. La dotazione tecnologica di base della maggioranza dei plessi è tale da permettere un ampliamento dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica.</p>	<p>Il consuntivo 2014 evidenzia un modesto utilizzo della dotazione finanziaria a disposizione della scuola dovuto a un pregresso avanzo di amministrazione.</p> <p>L'assenza del servizio scuolabus esaspera la mobilità individuale degli utenti da e verso le scuole, generando nell'area vicina saturazione viaria e congestione.</p> <p>L'edificio della Primaria Zanella soffre di un problema di sovraffollamento, superabile ultimando l'ultimo piano del complesso; l'inadeguata dotazione lim nelle aule genera una sottoutilizzazione della rete internet e di strumenti interattivi a fini didattici.</p> <p>L'infanzia soffre per gli spazi contenuti in cui opera e per l'elevata rumorosità degli ambienti, che rendono difficile la gestione laboratoriale delle attività didattiche.</p> <p>L'edificio della Secondaria necessita di un massiccio intervento manutentivo. Attualmente si contraddistingue per la disposizione non funzionale degli spazi, per le aule poco capienti e poco vivibili.</p> <p>La scuola primaria di Villa Maria necessita di spazi didattici più numerosi e più funzionali. Non dispone né di rete internet né di rete telefonica indipendente.</p> <p>L'edificio della primaria Rossi, collocata in un contesto di campagna, necessita di adeguamento alle normative più recenti. Si caratterizza, inoltre, per spazi poco qualificati e condivisi con associazioni locali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VIIC850004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIC850004	81	81,0	19	19,0	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	9.530	82,5	2.015	17,5	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VIIC850004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VIIC850004	7	8,6	21	25,9	37	45,7	16	19,8	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	346	3,6	2.287	24,0	3.755	39,4	3.142	33,0	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VIIC850004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC850004	12,5	87,5	100,0

Istituto:VIIC850004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC850004	27,5	72,5	100,0

Istituto:VIIC850004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC850004	91,7	8,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: VIIC850004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIIC850004	13	18,3	41	57,7	6	8,5	11	15,5
- Benchmark*								
VICENZA	1.149	13,2	2.161	24,9	1.790	20,6	3.584	41,3
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	100	82,6	1	0,8	20	16,5	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,2	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,4	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,5
	Più di 5 anni	71,4	62,6	67,7
Situazione della scuola: VIIC850004	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,3	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,5	7,3	8,8
	Più di 5 anni	36,4	29,1	29,3
Situazione della scuola: VIIC850004		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato, rispetto alla popolazione dei docenti in servizio, è solo lievemente inferiore alla media territoriale e italiana. Rispetto alla stessa media, la percentuale dei docenti a tempo determinato risulta di poco superiore. L'istituto presenta una componente docente per la maggioranza collocata nell'età dai 35 ai 54 anni, con valori apprezzabili anche nella fascia 35-44, quando il valore medio dell'età degli insegnanti a livello territoriale e nazionale si colloca su un'età più avanzata. L'incidenza più elevata di personale in età media non può che essere un potenziale dato positivo sul piano dell'energia personale e sulla disponibilità alle innovazioni.	Dalla lettura dei dati emerge che la percentuale dei docenti a tempo indeterminato in servizio oltre i 5 anni nell'Istituto è inferiore rispetto ai valori dei dati territoriali e nazionali. Questo dato, che può determinare un ostacolo alla continuità educativa e un limite alla progettualità a lungo termine, si giustifica se raffrontato con il dato della percentuale di insegnanti a tempo indeterminato in età dai 35 ai 44 anni e dai 45 ai 54 presenti nell'Istituto, già segnalato nelle opportunità. Infatti, la presenza di una fascia d'età che si caratterizza per essere più giovane rispetto alle medie del benchmark, spiega anche il minor numero di anni di permanenza nell'istituto.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC850004	90	97,8	78	98,7	94	97,9	81	96,4	89	100,0
- Benchmark*										
VICENZA	8.717	98,5	8.759	99,4	8.872	99,7	8.934	99,7	8.620	99,7
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VIIC850004	91	97,8	80	100,0
- Benchmark*				
VICENZA	8.815	96,2	8.726	96,6
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VIIC850004	13	28	19	18	3	-	16,0	34,6	23,5	22,2	3,7	0,0
- Benchmark*												
VICENZA	2.437	2.472	1.995	1.383	368	189	27,6	28,0	22,6	15,6	4,2	2,1
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC850004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VIIC850004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
VICENZA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,1
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	0,3
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC850004	1	1,1	1	1,3	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	121	1,4	105	1,2	98	1,1	93	1,0	64	0,7
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VIIC850004	-	0,0	1	1,3	-	0,0	
- Benchmark*							
VICENZA	58	0,6	88	1,0	58	0,6	
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC850004	1	1,1	2	2,6	1	1,1	1	1,2	1	1,1
- Benchmark*										
VICENZA	251	2,9	211	2,5	203	2,3	155	1,8	134	1,6
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VIIC850004	1	1,1	4	5,3	-	0,0	
- Benchmark*							
VICENZA	128	1,4	160	1,8	108	1,2	
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati emerge una elevata percentuale di alunni ammessi alla classe successiva che si attesta sui valori che sfiorano o coincidono con il 100% nelle classi terminali sia della Primaria che della Secondaria. Nel confronto con i dati territoriali e nazionali sulla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che la media delle votazioni si colloca sulla fascia medio-alta del 7, dell'8, del 9 con picchi maggiori nelle fasce del 7 e del 9.	Rispetto alla percentuale degli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno, l'unico dato dissonante riguarda la classe seconda della secondaria: tale dato tuttavia non pare costituire un vincolo ma si colloca come un dato fisiologico spiegabile con il cambio di residenza di una famiglia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce un buon successo scolastico dato che non si registra una perdita significativa di studenti nel passaggio tra un anno e un altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione sulle fasce medio-alte mentre è poco rappresentata la fascia alta. Quest'ultimo dato si potrebbe spiegare con i diversi livelli negli esiti finali di italiano e matematica che registrano percentuali significative di studenti di livello 5, rispetto alle medie territoriali e nazionali, in italiano ma una percentuale più bassa dello stesso livello in matematica, come emerge negli esiti delle prove Invalsi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VIIC850004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,0	60,6	61,0			55,2	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,1	↑	↑	↑	4,8	58,9	↑	↑	↑	-0,1
VIEE850016	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE850016 - II A	70,0	↑	↑	↑	6,9	60,5	↑	↑	↑	2,8
VIEE850016 - II B	66,9	↑	↑	↑	3,8	57,5	↑	↑	↑	-0,2
VIEE850016 - II C	71,3	↑	↑	↑	8,3	57,1	↑	↑	↑	-0,5
VIEE850038	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE850038 - II A	71,9	↑	↑	↑	8,8	61,3	↑	↑	↑	3,8
		61,7	62,4	61,0			64,9	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,5	↑	↑	↑	1,7	68,3	↑	↑	↑	3,1
VIEE850016	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE850016 - V A	66,0	↑	↑	↑	2,6	68,7	↑	↑	↑	4,9
VIEE850016 - V B	67,4	↑	↑	↑	4,1	68,0	↑	↑	↑	4,1
VIEE850016 - V C	64,3	↑	↑	↑	0,8	67,3	↑	↑	↑	3,4
VIEE850038	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE850038 - V A	63,6	↑	↑	↑	0,2	69,3	↑	↑	↑	5,3
		65,7	64,8	61,4			61,5	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,7	↑	↑	↑	0,0	60,8	↔	↔	↑	0,0
VIMM850015	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VIMM850015 - III A	61,8	↓	↓	↔	0,0	56,3	↓	↓	↓	0,0
VIMM850015 - III B	73,4	↑	↑	↑	0,0	68,6	↑	↑	↑	0,0
VIMM850015 - III C	65,2	↔	↔	↑	0,0	54,1	↓	↓	↓	0,0
VIMM850015 - III D	67,7	↑	↑	↑	0,0	62,6	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIEE850016 - II A	2	1	4	1	8	1	4	1	7	3
VIEE850016 - II B	3	3	1	2	7	3	2	4	1	6
VIEE850016 - II C	3	2	2	4	10	0	9	3	7	2
VIEE850038 - II A	0	4	2	3	6	1	4	3	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC850004	11,8	14,7	13,2	14,7	45,6	7,4	27,9	16,2	26,5	22,1
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIEE850016 - V A	3	4	2	7	7	3	3	5	3	8
VIEE850016 - V B	3	2	2	8	6	3	3	3	8	4
VIEE850016 - V C	2	4	5	3	5	2	4	6	3	5
VIEE850038 - V A	2	2	3	3	4	1	4	1	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC850004	13,0	15,6	15,6	27,3	28,6	11,7	18,2	19,5	22,1	28,6
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIMM850015 - III A	0	8	3	1	2	3	4	2	2	3
VIMM850015 - III B	1	4	0	7	13	0	5	6	3	11
VIMM850015 - III C	1	5	8	5	5	7	5	3	6	3
VIMM850015 - III D	1	2	3	6	3	2	1	4	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC850004	3,8	24,4	17,9	24,4	29,5	15,4	19,2	19,2	20,5	25,6
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIIC850004	1,6	98,4	1,5	98,5
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIIC850004	0,8	99,2	0,2	99,8
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio ottenuto nelle prove Invalsi 2014 di Italiano delle classi 2^a e 5^a della Primaria si colloca su valori ben al di sopra della media territoriale, regionale e italiana. Si registrano valori superiori alla media anche nell'ambito matematico.</p> <p>Il punteggio ottenuto nelle prove di italiano delle classi terze della scuola secondaria è superiore alla media territoriale, regionale e italiana, mentre il dato relativo alla matematica è in media con i dati del Veneto e del nord-est e superiore alla media nazionale.</p> <p>La maggioranza delle classi 2^a e 5^a della scuola primaria e le classi 3^a della Secondaria si distribuiscono su livelli medio-alti sia in italiano che in matematica e il livello più basso risulta molto inferiore alla media.</p> <p>Osservando i grafici relativi al trend delle prove Invalsi delle classi terze, degli anni scolastici dal 2011 al 2014, si osserva che i risultati si mantengono per l'italiano costantemente superiori ai valori medi, per la matematica superiori alla media italiana.</p>	<p>Dai dati si evince una certa disomogeneità tra le classi, più evidente in ambito matematico in cui 2 su 4 classi risultano inferiori alla media, ma presente in parte anche nell'ambito della lingua italiana (1 su 4 classi).</p> <p>Si osserva che una delle classi ha ottenuto risultati inferiori alla media in entrambe le prove. Il dato si legge probabilmente come conseguenza della mancata continuità dei docenti assegnati alla classe stessa. Non è stato possibile intervenire sulla componente alunni in quanto la classe si è autoformata (unica sezione a tempo prolungato).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF dell'Istituto evidenzia che i docenti progettano i curricoli operando un esplicito riferimento alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE nel dicembre del 2006. Inoltre "Cittadinanza e Costituzione" costituisce una delle aree formative caratterizzanti le scuole dell'istituto. In quest'ottica si realizzano ogni anno scolastico delle attività progettuali per mezzo delle quali l'alunno possa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscersi come persona e cittadino italiano ed europeo alla luce della normativa nazionale ed internazionale; • essere consapevole di appartenere ad una comunità; conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme; • partecipare al processo di accoglienza tra studenti diversi all'interno della scuola. <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. È stata elaborata, ed è in uso in tutti gli ordini di scuola, una griglia in cui sono definiti indicatori e descrittori del comportamento, che permettono l'attribuzione di punteggi affinché la valutazione risulti oggettiva. Nella Scuola Secondaria di primo grado è previsto che lo studente aderisca al Patto di corresponsabilità educativa impegnandosi con la scuola a creare progressivamente le condizioni migliori per una vita scolastica di benessere.</p> <p>Si verificano alcuni comportamenti problematici ma in forma episodica e non concentrati in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.</p>	<p>Benché la scuola realizzi attività progettuali finalizzate a potenziare le competenze sociali e civiche, a migliorare le relazioni interpersonali e a promuovere la capacità di collaborare, non viene condotto un lavoro sistematico strutturando percorsi disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze, né vengono previste attività che permettano all'alunno di esercitare le competenze in contesti significativi per risolvere problemi.</p> <p>Inoltre benché la scuola adotti criteri comuni per la valutazione del comportamento, non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene che il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti sia buono poiché non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola; gli studenti vivono esperienze di collaborazione tra pari e sono guidati nell'assunzione e nella gestione di impegni di vario tipo, al fine di maturare il senso di responsabilità verso il gruppo. L'azione della scuola mira a promuovere alcuni valori fondamentali, quali il rispetto dell'altro, la capacità di confronto e di accettazione delle posizioni diverse, lo spirito critico e l'autonomia di giudizio. Queste finalità educative vengono coltivate non solo attraverso l'azione didattica quotidiana, ma anche attraverso l'attivazione di numerosi progetti. Manca però una programmazione didattica d'Istituto che predisponga concreti percorsi operativi (U.d.A) in grado di mobilitare in modo consapevole le competenze chiave sociali e civiche. Risulta ancora carente l'aspetto della valutazione. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento: sono stati individuati dei descrittori ai quali si attribuiscono dei punteggi che vengono poi convertiti in voto o giudizio. E' emerso però che la scuola non utilizza strumenti oggettivi e comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VIIC850004	3,5	10,4	31,1	5,8	40,3	9,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIC850004	49	66,2	25	33,8	74
VICENZA	4.621	62,9	2.725	37,1	7.346
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VIIC850004	47	97,9	10	43,5
- Benchmark*				
VICENZA	4.213	94,1	1.830	72,2
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva al termine del primo anno di Scuola Secondaria di 1° grado è del 97,8%, dato che si ricava dalla lettura della tabella 2.1.a.1 sugli esiti degli scrutini e che risulta piuttosto elevato se confrontato con i valori del vicino territorio, della regione e d'Italia. Poiché il bacino di utenza degli alunni della Scuola Secondaria proviene, per la maggioranza, dalle Scuole Primarie dello stesso Istituto Comprensivo, si deduce che anche nel medio periodo la scuola sostiene il percorso scolastico degli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.</p> <p>Per quanto riguarda il consiglio orientativo nel passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° a quella di 2°, le indicazioni dei docenti sono state seguite dai 2/3 degli allievi. L'82% di questi ha conseguito un buon successo scolastico con la promozione al secondo anno di Scuola Superiore. Tali dati confermano l'efficacia del consiglio orientativo formulato dai docenti del nostro Istituto Comprensivo. Da evidenziare che il numero percentuale dei promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è nettamente superiore a quello territoriale, regionale e italiano.</p>	<p>Si registra un dato negativo per quanto riguarda la percentuale degli allievi che non ha seguito il consiglio orientativo (33,8%). Tale dato è solo in minima percentuale superiore alla media italiana (29,1%), comunque inferiore a quella territoriale e regionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi, come si ricava sia dal dato percentuale di studenti ammessi alla classe successiva al termine del primo anno di Scuola Secondaria di 1^ grado, che dall'alta percentuale di promossi al secondo anno di Scuola Superiore tra gli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo.

Non si registrano inoltre episodi di abbandono degli studi in corso d'anno o nel percorso successivo se consideriamo i dati in nostro possesso riferiti al primo ciclo degli studi. Nonostante non vi sia una piena corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata nel passaggio alla Scuola Superiore, i dati confermano un buon successo formativo degli studenti che hanno seguito il percorso scolastico offerto dalla scuola.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

prove nazionali triennio 2011-14

1 Prova nazionale 2011-2014.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	3,9	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	58,4	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	35,1	42	54,7
Situazione della scuola: VIIC850004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,2	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,9	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	50,6	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	40,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: VIIC850004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VIIC850004 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,8	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,8	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,8	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	93,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,5	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,7	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	74	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,2	16,7	29,3
Altro	No	6,5	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VIIC850004 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,5	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,2	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,3	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,3	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,2	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,8	18,2	28,3
Altro	No	7,8	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal rapporto di autovalutazione emerge che nell'istituto il grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo sia alla primaria che alla secondaria è MEDIO-ALTO; in particolare, in tutte le discipline sono stati elaborati i curricula che riportano le competenze che gli alunni devono possedere al termine del ciclo scolastico. Sulla base del curricolo di istituto ogni insegnante progetta il piano di lavoro, specifico per ogni disciplina, che intende svolgere con il proprio gruppo di alunni. Nel corso di quest'anno scolastico la scuola ha definito in tutte le discipline la progettazione di un unico curricolo verticale utile a facilitare il raccordo tra i diversi ordini di scuola. Nell'istituto vengono proposti e realizzati ogni anno numerosi progetti strettamente correlati alla valutazione di risorse, competenze professionali, motivazioni, bisogni diversi da scuola a scuola. Caratteristica fondamentale di questi progetti e delle modalità in cui vengono realizzati è la loro aderenza al lavoro svolto quotidianamente in classe, in modo che siano parte integrante del curricolo.</p>	<p>Nella stesura del curricolo di istituto si fa riferimento ad alcune competenze trasversali (competenze sociali e civiche, competenze digitali) definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nel 2006 per le quali tuttavia non sono stati ancora elaborati curricula e traguardi specifici. Nella stesura dei progetti non si definiscono adeguatamente i parametri che ne permettano la valutazione; i referenti dei progetti ne verificano l'esito, tuttavia mancano degli indicatori numerici che consentano una valutazione più oggettiva, misurabile, utile a un confronto fra la situazione di partenza e l'esito finale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	11,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39	43,2	36
	Alto grado di presenza	36,4	27,3	33,9
Situazione della scuola: VIIC850004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,8	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14,3	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	41,6	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	36,4	33	37,4
Situazione della scuola: VIIC850004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VIIC850004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	76,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	66,2	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75,3	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	67,5	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,4	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40,3	32,7	42,2
Altro	No	9,1	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VIIC850004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,8	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,5	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	62,3	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,5	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	71,4	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,2	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	53,2	47,5	53
Altro	No	7,8	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti gli ordini di scuola esistono dei gruppi di lavoro che si occupano della progettazione didattica in forma orizzontale (sezioni per la scuola dell'infanzia, classi parallele per la scuola primaria, aree disciplinari per la scuola secondaria); i docenti, inoltre, si riuniscono per dipartimenti per curare la progettazione in forma verticale. In particolare, nel corso di quest'anno scolastico, la scuola ha definito in tutte le discipline la progettazione di un unico curriculum verticale utile a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitare il raccordo tra i diversi ordini di scuola, • garantire la continuità didattica, • definire criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. <p>A questo scopo è stato utilizzato un modello comune a tutta la scuola per la progettazione didattica. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuati periodicamente negli incontri dei docenti di classi parallele (scuola primaria) e di consiglio di classe (scuola secondaria); a conclusione dell'attività didattica annuale viene compilata da ogni docente una relazione di verifica progettuale disciplinare sulla base di un modello comune.</p>	<p>Nella scuola secondaria la progettazione per classi parallele viene effettuata nella fase di programmazione iniziale. Mancano tuttavia durante il corso dell'anno ulteriori momenti di incontro e di confronto fra i docenti.</p> <p>Nella nostra scuola sono stati attivati prevalentemente moduli di recupero piuttosto che moduli di potenziamento. Inoltre l'istituto, in sinergia con la Caritas, ha anche promosso nel corso degli ultimi due anni scolastici attività pomeridiane di recupero non gestite dai docenti.</p> <p>Nel corso degli ultimi due anni scolastici sono stati attivati brevi interventi di potenziamento delle competenze nell'ambito logico-matematico, nell'ambito civico-sociale (CIRDAEP, apprendimento cooperativo) ed espressivo-musicale che andrebbero implementati.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	45,5	50,2
Situazione della scuola: VIIC850004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	70,7	67,4
Situazione della scuola: VIIC850004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,1	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	36,6	40,9
Situazione della scuola: VIIC850004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,1	19,5	27,6
Situazione della scuola: VIIC850004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,9	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,9	46,9	47,5
Situazione della scuola: VIIC850004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,2	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	39,2	37,2
Situazione della scuola: VIIC850004		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sia nella primaria che nella secondaria i dati relativi alle prove strutturate in entrata (prove svolte in tre o più discipline) risultano positivi se confrontati con i dati di riferimento regionale e nazionale; la stessa situazione si presenta rispetto alle prove strutturate intermedie e finali. Nelle prove in entrata sono valutati aspetti disciplinari che riguardano competenze specifiche per ogni ordine di scuola, in ambito logico-matematico, linguistico, motorio-espressivo. Le prove strutturate intermedie e finali sono costruite dai docenti per tutte le classi e per tutte le discipline e prevedono tabelle comuni di valutazione. In tutti gli ordini di scuola vengono utilizzati criteri comuni per la valutazione, nei diversi ambiti e discipline, delle competenze acquisite e degli obiettivi educativo-comportamentali raggiunti. Nella scuola secondaria si utilizza inoltre una scheda interquadrimestrale per la valutazione degli obiettivi educativo-comportamentali e disciplinari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le prove di valutazione predisposte dai docenti dell'istituto riflettono un'impostazione tradizionale, cioè sono tese a verificare il livello di conoscenza e l'apprendimento dell'alunno nelle diverse discipline. A parte alcune esperienze attuate nella scuola primaria e secondaria a seguito di attività di aggiornamento, non sono state attuate nel nostro istituto prove di valutazione autentica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si attesta in una situazione sostanzialmente positiva per quanto riguarda il curriculum e la progettazione in quanto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento; sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola; gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro; nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipa la totalità degli insegnanti; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. Per quanto riguarda invece la valutazione si evidenziano alcune criticità: i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61	60,2	79,2
	Orario ridotto	7,8	4,9	2,7
	Orario flessibile	31,2	34,9	18,1
Situazione della scuola: VIIC850004		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,8	55,2	74,6
	Orario ridotto	20,8	8,9	10,2
	Orario flessibile	32,5	36	15,1
Situazione della scuola: VIIC850004		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VIIC850004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	31,2	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,4	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,8	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VIIC850004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,9	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,0	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,7	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,3	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VIIC850004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,8	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,7	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,9	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VIIC850004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	96,1	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto offre una proposta didattica molto flessibile. Alla primaria è presente sia il tempo ordinario che il tempo pieno. La secondaria oltre al tempo normale e prolungato offre anche la possibilità della classi a indirizzo musicale e ad inglese potenziato. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono svolti in tutti i cicli scolastici, ma necessitano di intensificazione.	Non tutte le sedi e gli ordini di scuola hanno pari opportunità di utilizzo degli spazi laboratoriali, quali aula informatica o palestra, a causa di una dislocazione su ampio territorio delle strutture stesse.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Tutte le aule della scuola secondaria e alcune della Primaria sono munite di LIM e in alcune classi è stata offerta la possibilità di conseguire il patentino per l'ECDL. Alcune classi a tempo prolungato hanno usufruito della collaborazione di tecnici multimediali di istituti superiori per la realizzazione di video.

Non tutti i docenti sono coinvolti in tali progetti in quanto non formati adeguatamente.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC850004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,5	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	31,9	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,7	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VIIC850004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,1	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	57,4	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,7	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC850004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,8	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,3	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC850004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,4	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,4	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC850004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	43,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	37,4	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	33	39	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VIIC850004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61,9	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	45,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,7	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC850004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,3	42	41,9
Azioni costruttive	n.d.	30,1	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,5	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC850004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	46,1	45,6	48
Azioni costruttive	n.d.	30,7	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	25	31,1	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VIIC850004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il comportamento degli allievi alla scuola primaria risulta per lo più corretto, non vi sono stati casi di atteggiamenti vandalici e attività non consentite. Nella scuola secondaria per contrastare episodi problematici si preferisce sempre coinvolgere la famiglia con colloqui, con azioni riparatrici e in taluni casi sanzionatorie.	Nella scuola secondaria sarebbe opportuno dedicare maggior tempo per attività legate all'educazione alla cittadinanza e alla legalità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze degli studenti e delle famiglie; gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline, dunque l'utilizzo di modalita' didattiche innovative è da migliorare. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie quando possibile, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,3	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,2	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,5	49,1	25,3
Situazione della scuola: VIIC850004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti disabili anche gravi nel gruppo dei pari, favorendone l'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Questa didattica si avvale del cooperative-learning, lavoro nel piccolo gruppo, lavoro individuale, laboratori di motoria e manualità, classi aperte.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti dai P.E.I. sono in generale monitorati con regolarità.</p> <p>La scuola cura gli studenti con bisogni educativi speciali utilizzando i piani didattici personalizzati che sono aggiornati con regolarità.</p> <p>Sono presenti il GLI, la Funzione strumentale per i BES, il protocollo di accoglienza e per la continuità, PEI per gli alunni con disabilità, PDP per BES e DSA con apposita modulistica secondo le normative vigenti. L'Istituto comprende una sede di Scuola Primaria Speciale, collocata nel Presidio Riabilitativo di Villa Maria che accoglie alunni con gravi disabilità psichiche.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza attraverso un percorso calibrato per gli studenti stranieri da poco in Italia utilizzando i finanziamenti dell'articolo 9, cercando di favorire il successo scolastico.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali ed anche sulla valorizzazione delle diversità, che hanno come ricaduta un miglioramento dei rapporti interpersonali e della comprensione dell'altro.</p>	<p>Gli interventi sugli alunni necessitano di tempi lunghi e personale preparato: sono presenti insegnanti di sostegno precari che non hanno specializzazioni.</p> <p>Per gli studenti con DSA non sempre gli insegnanti hanno adeguata preparazione o sono in grado di usare dispositivi tecnologici.</p> <p>Gli interventi inclusivi in casi di disabilità grave sono rivolti più all'aspetto relazionale, educativo e all'autonomia sociale.</p> <p>Si evidenzia la necessità di incrementare le ore da dedicare ad attività di recupero.</p> <p>Alla stesura del P.E.I. partecipa soltanto il coordinatore della classe.</p> <p>La formazione degli insegnanti meriterebbe un'offerta più ampia.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:VIIC850004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,6	41,8	36
Sportello per il recupero	No	9,1	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	37,7	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,2	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	7,8	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	36,4	28,5	14,5
Altro	No	20,8	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VIIC850004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,5	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	22,1	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,9	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	16,9	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	46,8	38,9	24,7
Altro	No	16,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VIIC850004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	67,5	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,7	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	53,2	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,4	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	42,9	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	24,7	22,4	40,7
Altro	No	5,2	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VIIC850004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,9	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	70,1	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,2	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	57,1	67	73,9
Altro	No	6,5	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che in sede di C.d.C. vengono valutati fragili ed inseriti nelle fasce di livello inferiori. A questi si aggiungono gli alunni certificati, gli alunni DSA, gli alunni Bes.</p> <p>Per tali alunni viene attuata una programmazione per obiettivi minimi, secondo le indicazioni del Pof. Si applicano forme di monitoraggio e di valutazione attraverso il PDP, attraverso le prove di valutazione in itinere, seguendo le indicazioni del P.E.I. e del P.D.P. per mettere in evidenza ogni minimo miglioramento.</p> <p>Gli interventi realizzati dalla scuola per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono: lavoro nel piccolo gruppo, lavoro individualizzato, apprendimento cooperativo, classi aperte, sportelli per il recupero, azioni di recupero per carenze didattiche, laboratori motorio e di manualità, partecipazione a corsi e progetti.</p> <p>Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari si propone la partecipazione a gare logico-matematiche, concorsi letterari e musicali, progetti pluridisciplinari, anche in orario aggiuntivo.</p> <p>Di alcuni degli interventi è comprovata, in seguito alla somministrazione di questionari di gradimento, la ricaduta molto positiva sugli alunni.</p>	<p>In particolare alla primaria, spazi insufficienti per attività diversificate in piccolo gruppo.</p> <p>Le compresenze di docenti da impiegare per gli interventi individualizzati sono possibili soltanto nelle classi a tempo pieno/tempo prolungato.</p> <p>La pratica di favorire il potenziamento degli alunni con particolari abilità-capacità non è molto diffusa ed è legata alla progettualità del singolo docente. E' necessario introdurre la progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze.</p> <p>Vanno potenziati gli interventi per gli alunni che presentano problematiche comportamentali e disagi psico-sociali.</p> <p>Per gli alunni disabili gravi, è complesso coordinare gli interventi tra tutte le figure coinvolte: insegnanti curricolari, personale ata, famiglie, o.s.s., figure A.s.l.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati tramite incontri di team/C.diC., verifiche in itinere, e se necessario gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VIIC850004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,9	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,7	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	42,9	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	61	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,6	72,5	61,3
Altro	No	18,2	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VIIC850004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,4	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	51,9	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	48,1	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	59,7	54,9	48,6
Altro	No	19,5	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola viene realizzato attraverso i colloqui tra docenti. E' prevista la compilazione di una scheda sui livelli di maturazione raggiunti dagli alunni, nel passaggio alla Primaria; la compilazione di griglie di osservazione sulle competenze sociali e sul livello complessivo degli apprendimenti raggiunti, nel passaggio alla Secondaria. Il raccordo dei curricoli viene cercato nella condivisione dei principi ispiratori del POF e anche nella pianificazione del curriculum verticale, per competenze, dall'Infanzia alla Secondaria.</p> <p>Vengono progettate iniziative comuni tra ordini di scuola per facilitare la conoscenza reciproca e il senso di appartenenza all'Istituto. Nello specifico:</p> <p>Primaria: somministrazione di prove standardizzate agli alunni del terzo anno dell'Infanzia per favorire la formazione di classi equilibrate nella Primaria; la giornata della scuola aperta organizzata dai docenti della Primaria per le famiglie dell'Infanzia; le attività di accoglienza che i bambini delle prime della Primaria riservano al gruppo della sezione dell'Infanzia destinato al passaggio; la predisposizione di una lettura significativa, leitmotiv tra i due ordini di scuola.</p> <p>Secondaria: la giornata di stage presso la Secondaria per gli alunni delle quinte; il coro delle quinte guidato dai docenti di musica della Secondaria; l'avvio allo strumento musicale per gli alunni delle quinte sempre tenuto dai docenti di strumento della Secondaria.</p>	<p>Sarebbe opportuno definire e prevedere delle griglie che permettano ai docenti di monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: VIIC850004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	96,1	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	70,1	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	72,7	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,7	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	50,6	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	83,1	90,9	74
Altro	Si	37,7	34,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola pone in atto da tempo un progetto di orientamento che si propone di guidare gli alunni, nell'arco del triennio, a sviluppare le potenzialità individuali attivando il processo di costruzione della propria identità personale e sociale.</p> <p>Il processo che conduce ogni alunno alla presa di coscienza dei propri interessi e alla scelta del proprio personale percorso ha una tangibile ricaduta su tutte le discipline in quanto si accompagna al percorso di maturazione.</p> <p>Il percorso realizzato favorisce l'acquisizione da parte degli alunni di fondamentali obiettivi formativi legati alle competenze chiave di cittadinanza quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attivazione di processi di costruzione dell'identità personale; • lo sviluppo del senso di responsabilità; • il potenziamento delle capacità critiche e di analisi • l'acquisizione dell'autonomia personale per compiere scelte consapevoli; • l'apprendimento di alcune abilità sociali <p>Dalla lettura dei dati sui Risultati a distanza, si ricava che, per quanto riguarda il consiglio orientativo nel passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° a quella di 2°, le indicazioni dei docenti sono state seguite dai 2/3 degli allievi. L'82% di questi ha conseguito un buon successo scolastico con la promozione al secondo anno di Scuola Superiore. Tali dati confermano l'efficacia del consiglio orientativo formulato dai docenti del nostro Istituto Comprensivo e di conseguenza l'efficacia del progetto di orientamento posto in atto.</p>	<p>La tabella 2.4.c.2 riporta un valore del 33,8% di allievi la cui scelta della Scuola Superiore non ha corrisposto a quella indicata nel consiglio orientativo. Anche se tale dato è solo in minima percentuale superiore al valore della media italiana (29,1%) e risulta comunque inferiore a quella territoriale e regionale, costituisce un segnale che suggerisce di monitorarne l'andamento negli anni futuri.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività di stage presso gli Istituti Superiori. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati del questionario di percezione compilato dai docenti dell'Istituto emerge che la missione dell'Istituto, intesa come dichiarazione del mandato istituzionale affidato alla scuola, risulta conosciuta e largamente condivisa tra la comunità dei docenti. Allo stesso modo le strategie di applicazione della stessa, esplicitate nel POF, raccolgono l'adesione della quasi totalità dei docenti.	I dati, raccolti attraverso un questionario rivolto ai genitori degli studenti frequentanti l'Istituto, evidenziano che il POF, strumento principe per l'esplicitazione della missione della scuola, è poco noto tra le famiglie e non è considerato il mezzo prioritario per scoprire le proposte formative e organizzative della scuola. I canali che veicolano la conoscenza delle attività e dell'organizzazione della scuola sono piuttosto gli incontri di presentazione organizzati dalla scuola, i rapporti docenti-genitori e gli scambi informali tra genitori. I principi sui quali si fonda la scuola, invece, vengono assorbiti dai genitori più dal contesto, a livello informale e in modo implicito, che attraverso le attività intenzionali della scuola. Occorre, dunque, che la scuola strutturi un piano comunicativo intenzionale e organico finalizzato a far conoscere se stessa all'esterno, alle famiglie e al territorio, comunicando i principi fondamentali sui quali si fonda, le attività e l'organizzazione didattica che la caratterizzano.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le proprie azioni per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi che si è prefissata soprattutto attraverso la definizione delle attività di ampliamento del POF. Il processo di identificazione e progettazione delle attività di ampliamento del Piano dell'offerta formativa coinvolge un elevato numero di docenti, sia a livello individuale che di consiglio di classe/team/collegio, e parte dall'analisi delle esperienze vissute nel precedente anno scolastico, dai bisogni degli allievi e da interessi culturali personali degli insegnanti. La scelta dei metodi e delle strategie didattiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi, ad esempio la personalizzazione dei percorsi formativi degli studenti, l'organizzazione di attività per gruppi di alunni, la riformulazione oraria, rappresenta una prassi consolidata che viene esplicitata nella programmazione individuale o di team/consiglio di classe dei docenti, con la supervisione di figure intermedie (referenti di plesso) in particolare per gli aspetti che incidono sull'organizzazione oraria della scuola.	Il monitoraggio in itinere dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati costituisce un punto di debolezza dell'Istituto. Infatti, nonostante la valutazione dei risultati finali possa definirsi attenta, la valutazione in itinere che riesamini periodicamente il servizio, migliorandone l'efficacia, appare carente e non sistematica.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	36,4	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,5	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,4	27,1	28,8
	Più di 1000 €	7,8	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC850004		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VIIC850004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	77,2	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	22,8	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VIIC850004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	122,62	79,6	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VIIC850004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	110,53	90,1	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIIC850004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,71	16,8	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIIC850004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	9,52	14,4	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VIIC850004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	7,8	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,2	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,8	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	13	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VIIC850004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75,3	68,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	66,2	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,5	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,4	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VIIC850004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	1,3	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,8	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	10,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	46,8	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VIIC850004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,3	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	19,5	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3,9	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75,3	75,8	65,3
I singoli insegnanti	Si	20,8	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VIIC850004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,8	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	9,1	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,8	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	13	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VIIC850004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	78,5	77,3
Consiglio di istituto	No	67,5	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	2
Il Dirigente scolastico	Si	10,4	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,3	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,5	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VIIC850004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,5	18,3	24,1
Consiglio di istituto	No	51,9	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,6	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	37,7	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,9	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VIIC850004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,9	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	22,1	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	59,7	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	23,4	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VIIC850004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7,8	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	44,2	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,2	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,2	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,8	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VIIC850004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	73,91	62,6	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,16	3,7	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,32	18,9	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	25,61	15,5	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VIIC850004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	61,86	44	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,15	9,9	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,31	34	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	22,68	15	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati raccolti attraverso un questionario rivolto ai docenti evidenziano che l'attribuzione di ruoli, responsabilità e compiti appare sufficientemente chiara, più all'interno della scuola secondaria di primo grado che all'interno della primaria. Allo stesso modo risulta ben definito il processo di individuazione e assegnazione dei compiti delle funzioni strumentali; il dato riguardante la distribuzione delle risorse per le F.S. dell'Istituto, che risulta in linea con le medie regionali e nazionali, sembra confermare quanto affermato poc'anzi.</p> <p>L'analisi dei processi decisionali evidenzia un buon coinvolgimento del personale nella pianificazione delle attività e nel processo di valutazione degli studenti (confermato anche dalla rilevazione del questionario docenti interno); il coinvolgimento avviene soprattutto a livello di singoli insegnanti, di consiglio di classe/interclasse e collegio.</p> <p>Da Scuola in chiaro emerge che il dato di assenze per malattia degli insegnanti dell'istituto non desta alcun allarme, risulta anzi inferiore alla media regionale e nazionale.</p>	<p>La gestione del FIS evidenzia un dato macroscopico: la frammentazione delle quote ripartite, che appaiono di modesta entità e spalmate su una percentuale elevatissima di docenti e personale ATA. Se ne deduce una ridotta differenziazione dei compiti a livello di personale ATA, una modesta valorizzazione delle specifiche professionalità dei docenti presenti nella scuola e la scelta della scuola di potenziare le attività gestionali e di supporto indiretto alla didattica che assorbono circa il 60% delle risorse FIS.</p> <p>L'analisi dei processi decisionali della scuola lascia emergere una carenza nel sistema di ascolto e rilevazione dei bisogni del personale, particolarmente sentita tra i docenti della primaria. Invece, l'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione della scuola appare accresciuto rispetto alle scuole di riferimento, al punto da generare una elevata percentuale di ore non coperte, a causa della esigua percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni. Ne consegue la necessità per il futuro di premiare la disponibilità dei docenti a svolgere supplenze e di incrementare forme di recupero interno delle ore prestate per supplenza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VIIC850004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	67	19,3	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VIIC850004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	617,51	6253,11	6146,1	7851,74

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VIIC850004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	22,55	18,01	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VIIC850004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,4	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	61	52,3	48,5
Lingue straniere	1	33,8	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,1	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	22,1	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	39	38,4	27,3
Sport	1	27,3	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	9,1	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,6	19,3	17
Altri argomenti	0	11,7	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: VIIC850004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	4,3	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VIIC850004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	51,31	33,1	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VIIC850004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VIIC850004
Progetto 1	Progetto di ricerca-azione per l'apprendimento di uno strumento musicale per alunni di quinta che si pone in continuita' con gli obiettivi dell'indirizzo musicale della scuola secondaria.
Progetto 2	Progetto sportivo rivolto agli allievi della scuola primaria che favorisce la crescita armoniosa e la presa di coscienza della propria identita'.
Progetto 3	Progetto finalizzato a sviluppare l'apprendimento e la capacita' di comunicazione in lingua straniera, rivolto agli allievi della secondaria.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	9,1	10	18,3
	Alto coinvolgimento	90,9	86,6	56,6
Situazione della scuola: VIIC850004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I 3 progetti più importanti della scuola attirano una notevole quantità di risorse economiche, provenienti dal FIS, dal contributo volontario dei genitori o da finanziamenti specifici di altra natura. I progetti citati toccano aree formative strategiche del POF, si tratta infatti di interventi di approfondimento disciplinare (lettorato lingue straniere) e di sviluppo dell'area della creatività musicale e sportiva (sperimentazione musicale, progetto nuoto), tutte finalizzate a perseguire il diritto di ciascun studente ad apprendere con successo, favorendone la crescita armoniosa. I progetti hanno durata annuale, ma il fatto che vengano riproposti in forme simili per più anni di seguito, conferma che si tratta interventi considerati strategici per la scuola, nei quali investire anche coinvolgendo personale esterno qualificato.</p>	<p>Fatti salvi i 3 progetti più importanti della scuola, gli indici riguardanti l'ampiezza dell'offerta dei progetti, la frammentazione, la spesa per alunno e la retribuzione del personale degli stessi, evidenziano un'elevata dispersione delle risorse economiche, frammentate nella realizzazione di molteplici attività. In particolare i progetti offerti dalla scuola, pur essendo comunque coerenti con le scelte educative esplicitate nel POF, risultano essere meno incisivi rispetto alla media delle scuole di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola presenta un'alternanza di luci ed ombre. La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, ma risultano poco note alle famiglie e al territorio. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente e risultano funzionali all'organizzazione delle attivita'; tuttavia il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Le risorse economiche e materiali della scuola per una buona parte (circa il 50%) sono concentrate nel raggiungimento di alcuni obiettivi prioritari, per il rimanente sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita'.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VIIC850004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,7	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VIIC850004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,6	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	10,4	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	31,2	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	3	35,1	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	81,8	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	35,1	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,3	3,9	2,2
Orientamento	0	5,2	3,7	1,2
Altro	0	13	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VIIC850004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	13,89	30,9	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VIIC850004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	9,99	29,4	31	36,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In termini strettamente quantitativi i progetti di formazione per gli insegnanti risultano in linea con i riferimenti regionali e nazionali. Alcuni interventi formativi dal taglio nettamente operativo (analisi diretta dei bisogni formativi di alcuni alunni e applicazione di strategie) hanno riscontrato notevole interesse tra i docenti coinvolti e prodotto ricadute immediate nell'attività ordinaria della scuola.	Gli indicatori sulla percentuale di docenti coinvolti nella formazione, la spesa media per insegnante e il numero di ore di formazione, e la percezione dei docenti, rilevata attraverso un questionario interno, evidenziano che le opportunità di miglioramento e aggiornamento professionale offerte dalla scuola risultano non adeguate. Esse appaiono ridotte in termini di capacità di promozione delle professionalità del personale, scarsamente efficaci ed esigue quanto a incidenza della spesa. Se ne deduce dunque l'urgenza di stilare un piano che recepisca in modo sistematico i bisogni formativi dei docenti, coinvolga la maggioranza degli insegnanti, e non solo un esiguo numero, e che preveda a tale scopo l'assegnazione di risorse economiche specifiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha recentemente provveduto a creare un sistema generalizzato di raccolta (questionario e modulo on-line) delle competenze del personale, espresse in termini di esperienze formative e corsi frequentati.	Emerge la mancanza di un sistema consolidato e organico di individuazione delle competenze dei docenti, affidato invece all'osservazione informale e frammentata. Tale mancanza si ripercuote nell'operare di un meccanismo poco funzionale di assegnazione delle responsabilità e degli incarichi, che appare solo parzialmente collegato al riconoscimento per le competenze dimostrate. Tale meccanismo finisce con il non intercettare parte delle competenze presenti, in particolare tra i docenti della primaria.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VIIC850004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	36,4	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	70,1	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	46,8	38,9	48,9
Accoglienza	Si	63,6	55,3	60,5
Orientamento	Si	76,6	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	No	54,5	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,1	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	29,9	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,1	25,9	29,3
Continuita'	Si	88,3	89	81,7
Inclusione	Si	93,5	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	39	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	45,2	57,1
Situazione della scuola: VIIC850004	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VIIC850004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,8	6,6	6,9
Curricolo verticale	120	16,6	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7	5,7	6,6
Accoglienza	7	8	7	7
Orientamento	10	4,1	5	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,2	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	6,7	7,6	7
Temi disciplinari	0	5,7	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,4	4,1
Continuita'	7	11,2	11,6	9,4
Inclusione	17	11,1	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La collaborazione tra colleghi è diffusa sia alla primaria che alla secondaria. Appare inoltre elevata, se confrontata con i dati di riferimento, la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro sulle tematiche della continuità, inclusione, curricolo, competenze, orientamento, piano dell'offerta formativa, temi disciplinari e multidisciplinari. Inoltre, i docenti esprimono un parere sostanzialmente positivo riguardo all'utilità delle riunioni cui hanno partecipato durante l'anno scolastico. I gruppi di lavoro, a seconda delle tematiche affrontate, operano per commissioni, dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele e producono frequentemente materiale utile alla scuola che viene messo a disposizione dei docenti attraverso il sito istituzionale o in modo informale. Esiste, inoltre, una rete di gruppi spontanei in grado di affinare la programmazione di singole attività o iniziative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel tempo la scuola ha prodotto materiali, documenti, moduli che si sono sovrapposti, generando a volte confusione per il sopravvivere in alcuni archivi personali di documenti ormai superati. Inoltre, l'operare dei gruppi di lavoro necessita in alcuni casi di maggior rigore organizzativo: definizione chiara degli obiettivi e produzione sistematica di verbali/resoconti al termine di ciascuna riunione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove poche iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. La scuola non tiene conto a sufficienza delle competenze possedute dagli insegnanti, pertanto non giunge a valorizzare pienamente le potenzialità dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VIIC850004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	54,5	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha stipulato diversi accordi di rete con altre Istituzioni per un più efficace svolgimento dei propri compiti istituzionali. Queste collaborazioni consentono di condividere risorse strutturali, tecniche o professionali; di presentarsi sul mercato con un'offerta diversificata, integrando le proprie competenze con quelle di altre agenzie formative; di provvedere all'acquisto di beni e servizi.</p> <p>Gli accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale (percorsi personalizzati presso un IeFP); • orientamento scolastico e professionale (Orientainsieme); • educazione alla salute (competenze chiave e life skills); • formazione e aggiornamento del personale (informatica e nuove tecnologie; RTS); • acquisto di beni e utenza di servizi attivando le modalità di acquisto/fornitura funzionali all'ottimizzazione del rapporto costi benefici(Lim); • didattica (Ust di Vicenza e RTS "Valutare e progettare per competenze"; Sic rete IM-Conservatorio) • prevenzione della dispersione scolastica (rete Arcobaleno) • amministrazione (costituzione del sito .gov) • Servizio di Psicologia Scolastica • SicuRete <p>Le convenzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • TFA • Cooperativa Margherita • Centro Riabilitativo S.S. di Villa Maria <p>Al fine di conseguire i propri obiettivi formativi, l'Istituto ha instaurato inoltre una rete di relazioni con l' Amministrazione Comunale, la Biblioteca e le diverse Associazioni educative presenti nel territorio.</p>	<p>Non per tutti gli accordi di rete vengono prodotti strumenti utili al monitoraggio e alla valutazione sia interna che esterna dei risultati conseguiti con le azioni di rete. Più spesso le azioni si concludono con un incontro conclusivo tra referenti al termine delle attività.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VIIC850004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,64	25	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,4	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,8	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	1,4	4,2	13,2
Situazione della scuola: VIIC850004		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VIIC850004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VIIC850004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	26,46	19,8	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,1	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	9,1	8,3	11,9
Situazione della scuola: VIIC850004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il primo approccio del genitore alla vita della scuola avviene prima dell'iscrizione con la partecipazione all'incontro di presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto e la possibilità di una visita guidata alla struttura scolastica. La famiglia è coinvolta nella vita della scuola e nella valutazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplicitazione dei contenuti, dei metodi e dei traguardi previsti nella programmazione (assemblea di classe); • colloqui individuali su richiesta dei genitori o degli insegnanti; • verifica sull'andamento educativo - didattico (Consigli di interclasse/classe con rappresentanti dei genitori); • incontri quadrimestrali nei quali i docenti sono a disposizione delle famiglie; • comunicazione dei risultati raggiunti (consegna documenti di valutazione) • registro elettronico • definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica (consiglio di istituto) <p>I genitori rappresentanti di interclasse/classe, collaborano costruttivamente alle riunioni partecipando attivamente alla vita della scuola. La comunicazione alle famiglie, oltre al canale tradizionale, avviene anche on line, sul sito della scuola, nel quale sono resi disponibili e pubblicati la documentazione e il Pof. E' previsto uno spazio specifico dedicato ai genitori. Convocazioni e ordini del giorno rivolti ai componenti del Consiglio di Istituto vengono divulgati tramite e-mail e i verbali delle riunioni pubblicati sul sito.</p>	<p>I progetti rivolti ai genitori non sono numerosi. Fanno eccezione le proposte in tema di orientamento espressamente rivolte alle famiglie e organizzate dalla rete cui l'istituto aderisce e la possibilità di accedere al Servizio di Psicologia Scolastica attivo per le scuole Primaria e Secondaria. Si stanno potenziando le iniziative gestite dal Comitato Genitori. Le attività didattiche realizzate nei diversi ordini di scuola spesso non hanno un'adeguata visibilità, in parte spiegabile con i limiti economici connessi con la pubblicazione di fascicoli e libretti monotematici. La pubblicazione sul web di alcuni materiali ha solo in parte sopperito a tale mancanza (peso dei file).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori che partecipano in modo attivo alla vita della scuola.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza di risultati tra classi e dentro le classi.	Instaurare un trend di riduzione della varianza di risultati tra classi e dentro le classi, in particolare alla secondaria.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la somministrazione di prove esperte. Valutazione formativa sul processo di apprendimento.	Incrementare la progettazione operativa comune attraverso U.d.A. che sviluppino le competenze; valutare i processi cognitivi e metacognitivi.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, in linea con le indicazioni del Parlamento europeo sulle competenze chiave di cittadinanza.

Vengono attivati numerosi progetti volti a promuovere le competenze sociali e civiche e adottati criteri comuni per la valutazione del comportamento, tuttavia l'aspetto della programmazione e della valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti risulta carente.

In tale ottica è necessario definire e condividere anche i criteri e le modalità di valutazione delle competenze stesse.

Valutare le competenze presuppone che la didattica dei contenuti delle discipline si integri con modalità costruttive di apprendimento che consentano di "imparare facendo".

La competenza verrà accertata facendo ricorso a compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Si stabiliranno indicatori di competenza per caratterizzare la prestazione, desunti dalle abilità sociali.

Per quanto riguarda la varianza dei risultati delle prove standardizzate tra le classi e dentro le classi, si attueranno percorsi di recupero e approfondimento disciplinare, esperienze laboratoriali, tutoraggio degli alunni con bes. Negli ultimi anni la secondaria ha caratterizzato le classi con indirizzi specifici. Nell'ottica di ampliamento dell'offerta formativa verrà supportata la sola classe non caratterizzata da un indirizzo specifico

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre nei C.d.C./classi parallele itinerari disciplinari per sviluppare competenze trasversali valutando i percorsi con 1-2 prove autentiche.

	Ambiente di apprendimento	Progettare interventi di recupero disciplinare, per rafforzare l'autostima e la motivazione degli allievi, anche in orario extracurricolare. Diversificare le metodologie di insegnamento, prevedendo attività laboratoriali e/o gruppi di livello per classi aperte.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare il monitoraggio in itinere dei progetti attraverso schede di rilevazione. Ridurre del 10% la frammentazione risorse FIS per progetti, favorendone la concentrazione su progetti legati a priorità e aumentarne la durata media. Supportare l'offerta formativa rivolta a quelle classi della secondaria non caratterizzate da un indirizzo specifico. Migliorare le pratiche valutative costituendo un gruppo di lavoro.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione dei docenti sui temi della progettazione/valutazione per competenze e delle metodologie innovative. Creare procedure per il corretto funzionamento dei gruppi di lavoro interdisciplinari e verticali.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha elaborato per tutte le discipline i curricoli delle competenze che gli alunni devono possedere al termine del ciclo scolastico e definito la progettazione di un curricolo verticale che facilita il raccordo tra i diversi ordini di scuola. Tuttavia nel piano di lavoro, specifico per disciplina, progettato da ogni docente manca una definizione degli itinerari disciplinari più opportuni che concorrono a sviluppare e a raggiungere tali competenze. Occorre: intervenire promuovendo la formazione dei docenti sui temi della progettazione per competenze e della valutazione dei processi cognitivi e metacognitivi ad esse legati; prevedere incontri per gruppi di lavoro mirati alla progettazione delle unità di apprendimento e all'analisi e revisione delle scelte adottate. Tali obiettivi di processo, oltre a contribuire al raggiungimento delle priorità indicate, avviano al superamento delle criticità rilevate nelle aree del Curricolo, progettazione e valutazione e dell'Offerta di formazione per gli insegnanti. Per contenere la varianza di risultati tra e dentro le classi, si progettano interventi di recupero/ampliamento disciplinare; si implementa la diversificazione delle metodologie di insegnamento; si individuano tutor per interventi a favore di alunni con bisogni educativi speciali. Si interviene sulla formazione delle classi supportando l'offerta formativa rivolta a quelle classi della secondaria non caratterizzate da un indirizzo specifico, per garantire pari opportunità